lettera aperta

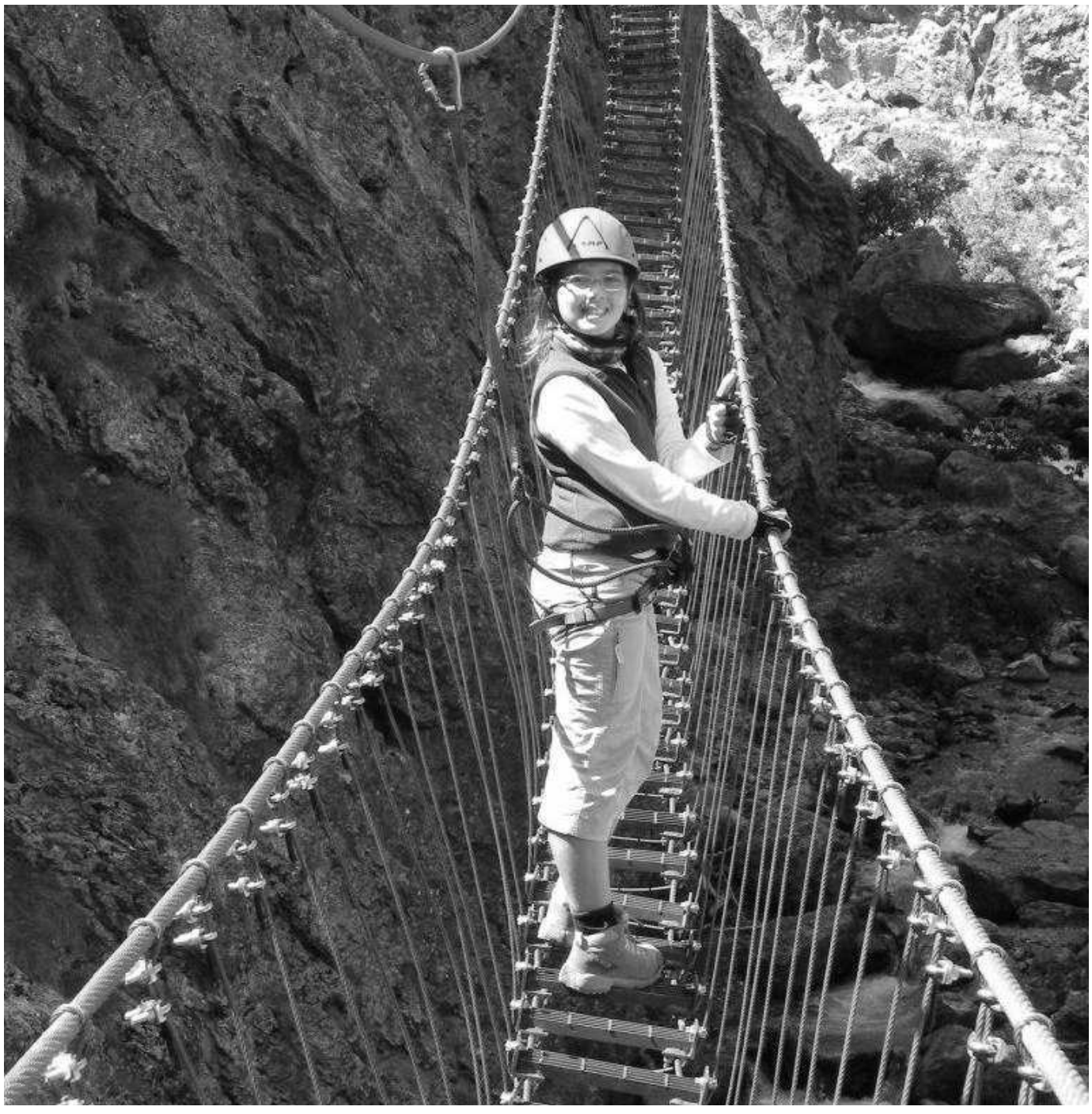
Domenica 23 novembre 2014 - XXXIV del tempo ordinario anno XLIII n. 2254

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

NEGARE IL PERDONO È TAGLIARE IL PONTE

Trent'anni fa si diceva che il primo compito del parroco era il servizio alla Parola e all'Eucaristia. Oggi si dovrebbe aggiungere la capacità di mantenere unita la gente. È forse l'urgenza per ogni educatore.



Ce lo siamo detti più e più volte: viviamo in un tempo di rabbia e rancore. I segni li troviamo su giornali, radio, tv e, soprattutto, internet. Riconosciamo che anche fra cristiani facciamo spesso fatica a vivere la correzione e la riconciliazione fraterna. Perché mai dobbiamo imparare a perdonarci l'un l'altro? Che convenienza c'è a non vendicarsi? Da uomo, prima ancora che da prete, credo profondamente in alcuni detti proverbiali, come: "Chi non perdona spezza il ponte sul quale lui stesso dovrà passare". Ad esempio, distrutto il legame con la moglie viene meno il sostegno nella necessità: la Bottega solidale è piena di persone che si sono isolate. Ancora: "Perdonare è liberare un prigioniero e scoprire che il prigioniero eri tu". Verissimo: la rabbia fa prigionieri noi che la proviamo, non gli altri. E da ultimo: "Un uomo che medita la sua vendetta mantiene sempre le ferite sanguinanti". Sperimentato anche questo più volte e se ancora non lo abbiamo capito la vita ce l'insegnerà a caro prezzo. Ma, da cristiani, c'è una considerazione che supera le altre: un giorno saremo portati al giudizio di Dio. Quella sarà un'atmosfera di misericordia, perché Lui è un Padre che ha cura di noi. Ma se non avremo imparato fin d'ora a perdonarci e sostenerci l'un altro, la misericordia di Dio per noi sarà un gas fra i più velenosi. Come non riflettere? *don Gianni*

I LOCALI COMUNI DELLA PARROCCHIA

dritti al centro

Quand'ero piccina e poi adolescente tornavo indietro dieci volte per vedere se il gas era chiuso, se le luci erano state spente e successivamente per controllare che la porta d'ingresso fosse chiusa. Non era stata mia mamma a trasferirmi queste manie: avevo paura che qualcuno entrasse o che uno scoppio improvviso potesse rovinare la nostra casa.
Crescendo sono cambiata, ho sicuramente meno paura perché sono adulta, ma resta sempre un po' di magone soprattutto quando siamo tutti fuori casa.
Credo che anche nella nostra comunità dovremmo ave-

(segue a pagina 2)

I LOCALI... *(continua da pag. 1)*

re questa sensazione, dovremmo avere il desiderio che i locali della parrocchia siano sempre protetti, decorosi, puliti.
È la nostra seconda casa, è il luogo dove siamo cresciuti noi, dove son cresciuti i nostri figli e dove vorremmo crescessero i nostri nipoti.
Scoprire che l'ingresso principale del Lux, quello che porta alla Sala Giovanni Paolo II, era aperto (e chissà da quanto tempo), non trovare più attrezzi per pulire la stanza al piano terra del Lux mi dà invece la percezione che le persone che frequentano i nostri locali si sentano molto ospiti e poco attori principali.
Può essere vero, come mi hanno detto in tanti, che ci vorrebbe un portinaio, un responsabile, una signora che è pronta in ogni momento a fare le pulizie dopo i momenti di incontro e di condivisione, di cibo e preghiere, ma io sono dell'idea che se ognuno di noi si facesse carico un po', solo un po', di queste problematiche andrebbe tutto meglio.
Sembra che chi usa le strutture della parrocchia dia per certo che a sistemare qualcuno ci penserà… dopo, che siamo in tanti, che nessuno si accorgerà che sono stato io a combinare qualcosa o a non fare niente.
Dobbiamo, invece, ciascuno imparare a pensare che le strutture della nostra parrocchia e le attività che in esse si svolgono sono dono prezioso per tutti e quindi da conservare e tutelare: se partissimo da questa idea basilare non troveremmo né porte aperte, né luci accese, né immondizie buttate alla rinfusa, perché torneremmo indietro una, dieci, cento volte a controllare che sia tutto a posto, che nessun estraneo possa entrare, convinti che chi farà l'incontro dopo di noi troverà un luogo accogliente e pulito .

Daniela Bonaventura Masiero

VILLA FLANGINI
in primo piano

"Villa Flangini, s'adagia a mezzogiorno di una delle cento colline asolane, mentre guarda il piccolo e silente eremo francescano di Sant'Anna e il largo declivio della marca trevigiana, protetta alle spalle dai contrafforti del Grappa. Il cielo è dolce e trasparente, l'aria profumata di fieno e d'acacia, l'orizzonte un merletto di colline trapunte di cipressi e di tetti d'argilla e il silenzio avvolge con un caldo abbraccio questa terra antica, ricca di fascino e di incanto, mentre Asolo, il borgo dei poeti e degli innamorati, vive a due passi la sua eterna giovinezza, sotto lo sguardo vigile e sornione della rocca, appollaiata in groppa della cima più alta dei colli asolani". *don Armando*

Martedì 11 siamo stati ad Asolo per la ricorrenza di San Martino. Non c'è foto capace di rendere testimonian-
(segue a pag. 3)



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

FLANGINI... *(continua da pag. 2)*

za di questa festa: più di 230 persone hanno affollato Villa Flangini per un pomeriggio denso di gioia e fraternità. Un grazie a chi è venuto e più ancora agli organizzatori. La pioggia non ha permesso di vedere il parco, ma la Villa ha mostrato il calore profondo della sua accoglienza. Salone per i ricevimenti, sala conferenze, cappellina, bar, sala da pranzo, cucine e ascensore, camere e bagni: tutto in ordine, tutto pronto, col caminetto acceso, vero segno di festa.
Grazie a Fabio e a Paolo che ci hanno aiutato ad arrivare fin qui.
Ora lanciamo l'idea di un primo soggiorno, dal 7 al 14 gennaio.
Fra 2 mesi. Forse siamo un poco in ritardo; d'altronde non sapevamo se saremmo riusciti ad organizzarci già per queste date.
Il Signore ci ha sostenuti.
Dunque, invitiamo adulti ed anziani del territorio e di Mestre a partecipare alla prima esperienza di soggiorno ad Asolo dal 7 al 14 gennaio prossimi: viaggio, vitto e alloggio tutto compreso, anche il servizio pulizie in camera, per un totale di € 250,00 a persona. Meno di così in giro proprio non si trova. Vi aspettiamo numerosi e pieni della stessa gioia e dello stesso entusiasmo che abbiamo potuto ammirare l'11 novembre scorso. Le iscrizioni sono aperte in segreteria della parrocchia o alla segreteria dei Centri don Vecchi. *don Gianni*

USCITA 3ª MEDIA

vita di parrocchia

Domenica 16 novembre, ore 9.10 sul sagrato della chiesa per l'uscita dei ragazzi di terza media con le catechiste, gli animatori e Davide, il seminarista che ci accompagna nel cammino quest'anno.
La proposta aveva creato non pochi brusii di malcontento, soprattutto per l'orario di ritrovo e il rischio pioggia e invece domenica ci troviamo, tutti super - puntuali e con un sole quasi primaverile a benedire l'uscita. E allora... si parte! Saliamo sull'autobus e ci dirigiamo verso piazzale Roma, da lì il "nostro" Davide ci accompagna in quella che durante la settimana è la sua casa, il Seminario patriarcale di Venezia.
La prima proposta è quanto mai insolita: tutti i cellulari spenti e nello zaino di Davide, ma non ce ne pentiremo perché così potremo godere appieno della giornata liberi dalle distrazioni. La visita del Seminario è stata poi scandita da un'attività per ogni luogo, in modo da renderlo più vicino alla nostra vita di tutti i giorni: si parte dal chiostro, dove i seminaristi si incontrano e hanno modo di passeggiare e chiacchierare e lo mettiamo a confronto con i posti dove i nostri ragazzi si incontrano con i loro amici (il patronato, la piazza, la casa di un amico comune, il parco...).
Passiamo al primo piano, l'Università di Teologia, dove i seminaristi imparano a conoscere il Signore per poterlo seguire non solo con il cuore, ma anche con la mente: qui riflettiamo sull'importanza dello studio come affermazione della persona e, divisi in squadre, ci sfidiamo in un appassionante quiz di cultura generale. Poi andiamo a conoscere la casa vera e propria di Davide, il piano del Seminario, le stanze di studio, la cappella e ci rilassiamo assieme ascoltando e cantando una canzone nella sala comune. Infine ci avviciniamo al luogo più speciale della nostra visita: l'osservatorio, una terrazza con vista mozzafiato del bacino di San Marco, dove, come fanno i seminaristi, ci prendiamo del tempo per godere in solitudine della bellezza del mondo che Dio ci ha donato e riflettere sui nostri pensieri.
Concludiamo la visita nella cappella del piano terra dove Davide, che finora è stato un eccellente cicerone, ci apre il suo cuore con la sua testimonianza, per comprendere l'importanza di affidare le nostre vite al Signore, qualunque sia il percorso che decideremo di intraprendere, per essere veramente felici. Il pranzo nel refettorio e una partita di pallone nel campo del Seminario precedono la Messa nella Basilica della Salute, dove conosciamo la storia di questa meravigliosa chiesa veneziana.
Una candela accesa e un'Ave Maria concludono questa bellissima giornata che, siamo certi, resterà impressa nei cuori di tutti.

Elena Scanferla



USCITA 5ª ELEMENTARE

Domenica pomeriggio 16 novembre, coi ragazzi e genitori di quinta elementare, ci siamo trovati nel patronato della Cipressina per l'uscita sul tema della preghiera.

I genitori hanno compiuto un loro percorso sul valore del silenzio come introduzione alla preghiera, invece i bambini hanno composto un cubo gigante ricavato dai puzzle di tutti sul Padre nostro e hanno confezionato un piccolo cubo in plastica per la preghiera quotidiana a pranzo e cena in famiglia. Grazie sia alle famiglie che hanno partecipato con grande impegno e gioia sia agli organizzatori sia alla parrocchia di San Lorenzo Giustiniani per l'ospitalità generosa.



BREVI
la voce della parrocchia

IL RITROVO

Martedì 25 novembre, alle ore 15.30, "Il Ritrovo" offre un pomeriggio musicale con la partecipazione di Silvano Stefani e il suo complesso. Il repertorio prevede canzoni e canti popolari. Vi invitiamo a partecipare numerosi come sempre.

NON C'È FANGO CHE TENGA

Sono disponibili le magliette ordinate domenica 2 novembre per sostenere la città di Genova. Verranno distribuite, dietro presentazione della ricevuta, domenica 23 novembre dalle 9.30 alle 12.00 e alla fine della Messa delle 12.00 davanti alla Chiesa. Chi degli interessati non potesse ritirare l'ordine domenica verrà contattato telefonicamente.



LA ROTONDA
cultura e società

IL PRANZO DI BABETTE

Il prossimo appuntamento proposto da "La Rotonda" si terrà mercoledì 26 novembre, alle ore 21, in sala Lux. Nell'ambito delle letture ad alta voce, abbiamo il piacere di avere nuovamente con noi "Lucchetteatro" che ci presenterà "Il pranzo di Babette", liberamente tratto ed adattato dal racconto di Karen Blixen. Le voci narranti sono di Francesca Tommasi e Luisa Valmassoi, mentre le musiche originali eseguite dal vivo sono di Fabio Bello. Come sempre le nostre iniziative sono ad ingresso libero per permettere la più ampia partecipazione. Vi aspettiamo.

MACRAMÈ

Ricordiamo a tutti che il prossimo appuntamento de "La Cella" è con "Macramè Cooperativa Sociale", che esporrà i suoi lavori di artigianato nei giorni di sabato 22 novembre dalle 17.00 alle 19.30 e domenica 23 dalle 9.00 alle 13.30.

LA CORTE DELLE FATE

Le abili mani di Claudia Martella ed Eva Vianello ormai da qualche anno confezionano abiti e realizzano oggettistica per la casa e creazioni in panno e feltro. Dopo essere state in diverse fiere ed esposizioni in Veneto, abbiamo la possibilità di osservare dal vivo i loro lavori durante un'esposizione a "La Cella". Gli orari di apertura al pubblico sono: sabato 29 novembre dalle ore 17.30

alle 19.30 e domenica 30 novembre dalle 8.45 alle 13.30. Vi invitiamo a non perdere anche questa bellissima occasione per scoprire il mondo dell'artigianato di Mestre e dintorni.

IL GERMOGLIO
news



FESTA DI SAN MARTINO

È grande festa al Germoglio!!!
Abbiamo impastato il San Martino e poi la nostra cuoca lo ha cucinato e l'ha decorato.
A scuola è arrivato il prode San Martino al galoppo del suo destriero e ha donato metà del suo mantello al povero mendicante; ci ha regalato tanta gioia nella tradizione.
Tutti assieme siamo andati per le strade del quartiere a cantare e a "battere San Martino" con coperchi e mestoli e, udite udite, ci hanno regalato un sacco di caramelle, che abbiamo gustato con piacere al rientro, e poi per finire abbiamo mangiato il San Martino fatto da noi.
Grati di questa esperienza abbiamo deciso di inviare un ringraziamento a tutti i negozianti che ogni anno ci accolgono con tanto affetto e entusiasmo.

LA VERITAS AL GERMOGLIO

Venerdì in mattinata, una gentile incaricata Veritas, la signora Marianna, è venuta in visita al Germoglio ad incontrare i bambini dei medi e dei grandi, per informarli e sensibilizzarli sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti da poter poi "riciclare". L'argomento è stato interessante e i bambini hanno partecipato attivamente con interventi mirati e domande pertinenti, dimostrando conoscenza di pratiche corrette riguardo alla divisione dei rifiuti che si fa a casa. I nostri bimbi già da diversi anni fanno la raccolta differenziata anche qui a scuola, in quanto le aule sono dotate di tre cestini (carta - secco - umido).
L'incontro, prima con i grandi e successivamente con i medi, si è svolto in una della classi più ampie e la signora Marianna, simpatica e gentile, ha introdotto l'argomento partendo dall'uomo primitivo che è stato il primo produttore di immondizia.
Attraverso l'aiuto di brevi filmati, divertenti ed efficaci, i bambini hanno compreso come dividere i rifiuti, cosa si può riciclare e in che cosa, una volta riciclati, si possono trasformare. Per concludere l'incontro i bimbi hanno partecipato ad un gioco-verifica nel quale si dovevano abbinare i rifiuti di vario tipo ai rispettivi contenitori di raccolta e alla fine un bel premio: un colorato braccialetto di gomma per tutti.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Adamo e Gesù sono i nostri due poli di riferimento, l'uno ci ha introdotti alla morte e l'altro l'ha sconfitta, destinandoci alla resurrezione. Ecco perché oggi San Paolo, esprimendo questo concetto, definisce il Cristo "*primizia di coloro che sono morti*". Tra Adamo e Gesù sempre la mano del Padre, misericordioso e giusto, che non ha esitato a crearci a sua immagine e, di contro, ha sacrificato lo stesso Figlio per poterci riscattare dalla nostra ingratitudine. Lo afferma proprio Ezechiele nella prima lettura, mentre affronta il tema della preoccupazione di Dio "in persona" per il suo gregge, non trascurando tuttavia il momento in cui, alla fine, "*giudicherà fra pecora e pecora, fra montoni e capri*". In sintonia pure il vangelo, nel quale Matteo rappresenta il famoso brano del ritorno del Figlio dell'Uomo: qui il Giudicante è Gesù stesso, che conclude il suo mandato consegnando al Padre l'umanità intera, dopo aver sottomesso ogni autorità e ogni potenza, nessuna delle quali potrà mai sconfiggere, come Lui ha fatto, la morte. Il Messia, il Salvatore, l'Unto dal Signore agisce quindi da Re per il semplice fatto che anch'egli è Dio; lo proclamiamo sempre nelle collette: "Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio..." o "Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità con lo Spirito Santo...". Anche in questa festa, inoltre, abbiamo la solenne manifestazione della Trinità di Dio, com'è avvenuto durante il battesimo nel Giordano, perché il grande Giudizio avrà come parametro l'Amore, la Carità che anche noi avremo saputo compiere. Domenica scorsa si parlava dei talenti e di come li abbiamo saputi investire. Oggi il "come" diventa concreto: ogni volta che avremo operato, bene o male, nei confronti del prossimo avremo agito verso Gesù stesso, il quale si regolerà a sua volta nel concederci l'accesso al suo regno o nell'inviarci al supplizio eterno. Un piccolo particolare: non sentiamoci tranquilli solo appiattendoci sulle esemplificazioni riportate dal vangelo; oggi potremmo sentirci dire "perché ero disoccupato e non mi hai dato lavoro, ero lavoratore e mi hai sfruttato, avevo bisogno di un prestito vitale e non mi hai fatto credito, dovevi amministrare con trasparenza e ti sei fatto comprare, dovevi rispettare il creato e hai inquinato per il tuo tornaconto, ero in fuga dal mio Paese e non mi hai accolto con dignità, ero in carcere e invece di visitarmi volevi buttare la chiave, hai speculato sulla mia salute ecc. ecc. ecc.".

LETTERA
dalla parrocchia

I DUBBI DI UN CREDENTE

Quante volte noi fedeli nella nostra vita recitiamo il Padre nostro? Migliaia e forse non ci rendiamo conto di assumere verso Dio un impegno gravoso. Personalmente io sarò un credente un po' "tiepido", ma tutte le volte che recito anche mentalmente il Padre nostro, quattro parole mi preoccupano seriamente: sia fatta la Tua volontà. Fin quando questa Sua volontà ci dà la salute, il lavoro, ferie, viaggi di piacere, un qualsiasi successo ecc., ci si scorda vergognosamente di ringraziare il buon Dio per questa Sua volontà. Ma quando questa volontà ci dovesse apportare la perdita del lavoro, malattie a volte incurabili, la perdita di una persona molto amata, siamo in grado di accettare l'impegno più volte ribadito?

Leggo su "lettera aperta" l'esperienza della signora Paganessi, di come la perdita dell'amato marito avesse stravolto la sua esistenza tanto da portarla a dire: "io misera peccatrice, non riuscivo a capire e a perdonare Dio di avermi privato di mio marito". Quanti di noi, miseri peccatori, in tristi frangenti potremmo consolarci e reagire come ha fatto la suddetta signora nell'accettazione della volontà di Dio?

Molte volte si recitano a memoria le preghiere senza pensare a cosa si dica. *Aldo Marinello*

GLI AMICI DEL PATRONATO



Sabato 22 novembre pomeriggio alle 17.30 e domenica 23 mattina alle ore 10, siamo sul sagrato della chiesa e al piano terra della sala Lux per sostenere economicamente l'attività del Patronato, senza incidere sulla Parrocchia, e per educare i bambini a riciclare i giochi poco usati.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

GLI AMICI DEL PATRONATO

PER I DEFUNTI DELLE NOSTRE VIE
in ricordo dei nostri cari

Continua per tutto novembre una tradizione oramai consolidata nella nostra parrocchia. Ogni giorno, alla S. Messa feriale delle 18.30, ci sarà la preghiera per i defunti della nostra comunità, strada per strada. Invitiamo i residenti delle varie vie a parteciparvi. *don Gianni*

Ecco il calendario di questa settimana:
- lunedì 24: via Turr, viale Garibaldi, piazza Carpenedo;
- martedì 25: rotonda Garibaldi, via Poste Nuove;
- mercoledì 26: vie Bixio, Cavalletto;
- giovedì 27: vie Trezzo, Nievo, Grimani;
- venerdì 28: vie S. Maria dei Battuti, del Parco, San Donà.

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 23 NOVEMBRE
Cristo Re Battesimi
9.00 Consegna tuniche al coretto; attività dei branchi
10.00 Rigiocattoliamo in patronato
16.00 Gruppo Sposi Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE
Mattino: pulizie della chiesa
17.00 Catechesi 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Catechesi 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª sup., universitari e lavoratori

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE
16.00 Gruppo Mughetto
19.00 Catechesi 2ª superiore
20.45 Catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE
15.00 Benedizione famiglie
18.00 Corale Carpinetum: prove
20.30 Gruppo San Vincenzo

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE
15.00 Benedizione famiglie
16.45 Catechesi per 2ª elementare e 1ª media
17.00 Catechesi per 3ª media

VENERDÌ 28 NOVEMBRE
15.00 Benedizione famiglie
17.00 Catechesi 2ª media
18.00 Corale Carpinetum: teoria
18.30 Catechesi 1ª superiore

SABATO 29 NOVEMBRE
15.00 Attività reparto

DOMENICA 30 NOVEMBRE - I di Avvento
16.00 Gruppo Sposi Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica
18.30 La Corale Carpinetum festeggia Santa Cecilia

Dal lunedì al venerdì alle 17.40 Rosario in chiesa